

collana a cura di
Patrizia Nissolino

Concorso

GUARDIA DI FINANZA

Allievi Marescialli

Manuale completo per la

PROVA ORALE

IV Edizione

- Storia ed Educazione civica
- Geografia
- Matematica



SOFTWARE
DI ESERCITAZIONE



CONTENUTI
EXTRA



Eddie
L'ASSISTENTE
VIRTUALE
PER SINTESI
E QUIZ


EdiSES
EDIZIONI

Concorso

Allievi Marescialli GUARDIA di FINANZA

**Manuale completo
per la prova orale**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**

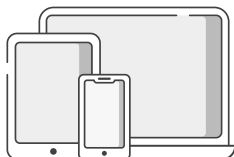


attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati

CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

Allievi Marescialli GUARDIA di FINANZA

Manuale completo
per la prova orale

Concorso Allievi Marescialli della Guardia di Finanza – Manuale completo per la prova orale – GDF 2.1 – IV Edizione

Copyright © 2026 Edises edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



A cura di:
Patrizia Nissolino

Progetto grafico: Edises edizioni S.r.l.
Fotocomposizione: Oltrepagina S.r.l. – Verona
Stampato presso PrintSprint S.r.l. – Napoli
Per conto della Edises edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su assistenza.edises.it

Sommario

Parte Prima Diventare Maresciallo della Guardia di Finanza

Capitolo 1 Il Maresciallo della Guardia di Finanza	3
--	---

Parte Seconda Storia ed Educazione civica

Capitolo 1 Storia	17
Capitolo 2 Educazione civica	87

Parte Terza Geografia

Capitolo 1 L'Italia	213
Capitolo 2 Italia politico-economica	239
Capitolo 3 L'Europa	268

Parte Quarta Matematica

Capitolo 1 Insiemi, relazioni e funzioni	337
Capitolo 2 Gli insiemi numerici e le operazioni fondamentali	354
Capitolo 3 Monomi e polinomi	363
Capitolo 4 Radicali	381
Capitolo 5 Equazioni algebriche	393
Capitolo 6 Disequazioni algebriche	423
Capitolo 7 Funzioni esponenziali e logaritmiche	446
Capitolo 8 Geometria piana	458
Capitolo 9 Geometria analitica	527
Capitolo 10 Progressioni aritmetiche e geometriche	562



Premessa

Il volume è rivolto ai partecipanti al concorso per Allievi Marescialli della Guardia di Finanza per l'ammissione al corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza e offre tutto il materiale necessario per affrontare con efficacia la **prova orale** per tesi.

La **Parte Prima** fornisce indicazioni sulla figura del **Maresciallo della Guardia di Finanza**: ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso; consigli per la tutela all'inidoneità.

La **Parte Seconda** sviluppa il programma della prova orale di **Storia ed Educazione civica**.

La **Parte Terza** è dedicata al programma della prova orale di **Geografia**.

La **Parte Quarta** affronta il programma della prova orale di **Matematica**.

L'obiettivo è fornire una preparazione completa e mirata, aiutando il candidato a studiare in modo incisivo gli argomenti richiesti e a sostenere le prove concorsuali con maggiore consapevolezza e serenità.

In **omaggio** con il volume:

- > il **software online** per esercitarsi in vista della prova orale;
- > ulteriori **materiali didattici**;
- > il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdiSES, che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo è presente un QR Code che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne è necessario accedere o registrarsi su *edises.it*.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume. Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**.



Eddie, l'Assistente virtuale per uno studio su misura

Eddie, l'Assistente virtuale basato sull'Intelligenza Artificiale, è progettato per accompagnarti in ogni fase della preparazione concorsuale, adattando lo studio ai tuoi tempi, ai tuoi obiettivi e al tuo livello di partenza. Eddie utilizza esclusivamente la **knowledge base del manuale**, capitolo per capitolo, per offrirti un supporto affidabile, coerente e mirato.

Per ogni capitolo puoi:

- > **ottenere una sintesi chiara ed efficace**, ideale sia per una prima lettura sia per il ripasso;
- > **verificare la preparazione** con test a risposta multipla, utili per misurare i progressi e individuare eventuali lacune;
- > **consultare le definizioni chiave**, per fissare i concetti fondamentali richiesti nelle prove d'esame.

Eddie ti aiuta innanzitutto a **personalizzare il metodo di studio**, permettendo di scegliere il percorso più adatto alle tue esigenze:

- > **Approccio sequenziale**: lo studio segue rigorosamente l'ordine dei capitoli del manuale. È indicato per chi parte da zero o desidera una preparazione sistematica e completa.
- > **Approccio strategico**: dà priorità alle materie con maggiore peso o frequenza nelle prove d'esame, concentrando l'impegno sugli argomenti più rilevanti. È pensato per chi ha tempi limitati o deve ottimizzare lo studio in funzione del bando di concorso.
- > **Approccio diagnostico**: si parte dai quiz per individuare punti di forza e aree di miglioramento. In base ai risultati, lo studio viene orientato verso i capitoli meno consolidati, evitando ripassi inutili e rendendo la preparazione più efficiente.

Nella **fase di perfezionamento finale**, in prossimità della prova d'esame, il **software di esercitazione** abbinato al volume consente di svolgere prove complete, individuare i punti critici e concentrare l'attenzione sugli argomenti che richiedono un ultimo intervento di rinforzo.

In questo modo, **Eddie e il software di esercitazione** diventano strumenti di orientamento intelligente che non sostituiscono il manuale, ma ne valorizzano i contenuti, aiutandoti a studiare in modo più mirato, consapevole ed efficace.



Indice

Parte Prima Diventare Maresciallo della Guardia di Finanza

Capitolo 1 - Il Maresciallo della Guardia di Finanza

1.1	La Guardia di Finanza	3
1.2	Il Maresciallo della Guardia di Finanza	4
1.2.1	Svolgimento del corso	5
1.2.2	Avanzamento.....	5
1.2.3	Sbocchi di carriera e di studio	6
1.3	Il concorso e le prove di selezione.....	6
1.3.1	I requisiti di partecipazione.....	7
1.3.2	Le fasi di selezione	8
1.4	Prova scritta di preselezione	8
1.5	Prova scritta di cultura generale.....	9
1.6	Prove di efficienza fisica	10
1.6.1	Documentazione da produrre.....	10
1.7	Accertamento dell'idoneità psico-fisica.....	11
1.7.1	Documentazione da produrre in sede di visita medica di primo accertamento.....	12
1.8	Accertamento dell'idoneità attitudinale.....	13
1.9	Prova orale	13
1.10	Prova facoltativa di conoscenza di una lingua straniera.....	14
1.11	Esclusioni dalle varie prove	14

Parte Seconda Storia ed Educazione civica

Capitolo 1 - Storia

1.1	Unificazione dell'Italia: dal 1848 al 1870.....	17
1.1.1	Il secondo impero in Francia.....	19
1.1.2	Cavour e lo Stato sabauda.....	20
1.1.3	La seconda guerra d'indipendenza, l'impresa dei Mille, l'unità d'Italia.....	21
1.2	I problemi successivi all'unità d'Italia	22
1.3	Il crollo del secondo impero francese e la nascita dell'impero di Germania	24
1.4	La questione romana.....	25
1.5	La sinistra storica al governo in Italia.....	26
1.6	L'Italia negli ultimi anni dell'Ottocento.....	28
1.7	L'Europa e il mondo negli ultimi decenni dell'Ottocento	30
1.8	Il colonialismo.....	32

1.9	L'età giolittiana	34
1.10	Lo sviluppo dell'economia mondiale e i contrasti tra le grandi potenze.....	36
1.10.1	La prima guerra mondiale sotto il profilo diplomatico e militare	37
1.11	La prima guerra mondiale	39
1.11.1	La situazione socioeconomica durante il primo conflitto mondiale.....	41
1.11.2	La situazione culturale europea durante il primo conflitto mondiale.....	42
1.12	I trattati di pace	43
1.13	La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica.....	44
1.14	Il dopoguerra in Europa e in America.....	46
1.15	Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo	49
1.16	Il regime fascista.....	52
1.17	La crisi economica del 1929-33 e le sue conseguenze	54
1.18	Il nazismo in Germania	56
1.19	I "difficili" anni Trenta in Europa e nel mondo	58
1.19.1	La seconda guerra mondiale sotto il profilo diplomatico e militare	62
1.20	La seconda guerra mondiale.....	63
1.20.1	La Resistenza italiana.....	67
1.21	Il secondo dopoguerra e la nascita dell'ONU	68
1.21.1	La situazione socioeconomica e culturale nel secondo dopoguerra.....	69
1.22	Il ritorno dell'Italia alla democrazia: la Repubblica e la Costituzione	71
1.23	La guerra fredda.....	72
1.24	La decolonizzazione	76
1.25	L'Italia dal "centrismo" degli anni '50 al "centro-sinistra" degli anni '60	77
1.26	L'Italia dagli "anni di piombo" alla "seconda Repubblica"	79
1.27	La crisi del comunismo e la dissoluzione dell'URSS	81
1.27.1	La guerra civile nella ex Jugoslavia: da Tito alla formazione delle Repubbli- che balcaniche	82
1.28	La questione medio-orientale e le guerre in Iraq	83
1.29	Prima e Seconda Guerra del Golfo	85

Capitolo 2 - Educazione civica

2.1	Lo Stato	87
2.1.1	Forme di Stato.....	88
2.1.2	Forme di governo	89
2.2	Lo Stato italiano.....	90
2.3	L'ordinamento giuridico	91
2.4	Le fonti del diritto.....	92
2.4.1	Fonti di produzione	92
2.4.2	Fonti atto e fonti fatto.....	92
2.4.3	Fonti atipiche e fonti rinforzate	93
2.4.4	Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme.....	93
2.5	La Costituzione della Repubblica italiana: storia, struttura e linee fondamentali	94
2.5.1	Storia.....	94
2.5.2	Struttura.....	95
2.5.3	L'ordinamento dello Stato.....	96
2.5.4	Principi fondamentali.....	97
2.6	I diritti e i doveri dei cittadini nella Costituzione	101
2.6.1	I rapporti civili (artt. 13-21 Cost.).....	101

2.6.2	Gli istituti di garanzia (artt. 22-28 Cost.)	104
2.6.3	I rapporti etico-sociali (artt. 29-34 Cost.).....	105
2.6.4	I rapporti economici (artt. 35-47 Cost.)	108
2.6.5	I diritti politici (artt. 48-51 cost.)	111
2.6.6	I doveri inderogabili (artt. 52-54 Cost.)	114
2.7	Le funzioni dello Stato, gli organi e la loro classificazione.....	115
2.8	Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	116
2.9	Il Parlamento e la funzione legislativa	116
2.9.1	Il bicameralismo perfetto	116
2.9.2	La Camera dei deputati	117
2.9.3	Il Senato della Repubblica	117
2.9.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento.....	118
2.9.5	Le deliberazioni parlamentari	119
2.9.6	Il Parlamento in seduta comune	119
2.9.7	Legislatura, proroga e <i>prorogatio</i>	120
2.9.8	Le prerogative parlamentari.....	120
2.9.9	La funzione legislativa	121
2.9.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	121
2.10	La democrazia, il corpo elettorale e il diritto di voto	122
2.10.1	La democrazia.....	122
2.10.2	Il corpo elettorale e il diritto di voto	123
2.10.3	I sistemi elettorali	123
2.11	Il Governo e la funzione esecutiva.....	124
2.11.1	La formazione del Governo	124
2.11.2	La crisi di Governo	125
2.11.3	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	125
2.11.4	Il Consiglio dei Ministri	126
2.11.5	I Ministri	127
2.11.6	I Ministeri	128
2.11.7	Attività e funzioni del Governo.....	128
2.12	Il Presidente della Repubblica	129
2.12.1	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato	129
2.12.2	Gli atti del Presidente della Repubblica	130
2.12.3	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	131
2.12.4	Impedimento e supplenza	132
2.13	La magistratura e la funzione giudiziaria.....	133
2.14	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	134
2.14.1	Gli organi della giurisdizione ordinaria	136
2.14.2	Le giurisdizioni speciali.....	138
2.15	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	140
2.16	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	141
2.17	La Corte Costituzionale.....	145
2.17.1	Competenze della Corte	145
2.17.2	Composizione della Corte.....	145
2.17.3	<i>Status</i> del giudice costituzionale	146
2.17.4	Tipologia delle decisioni della Corte.....	147
2.17.5	Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	147
2.17.6	La risoluzione dei conflitti di attribuzione.....	148
2.17.7	Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	149

2.17.8	Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	149
2.18	Gli organi ausiliari costituzionali.....	150
2.18.1	Il Consiglio di Stato.....	150
2.18.2	La Corte dei conti.....	151
2.18.3	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	153
2.18.4	Il Consiglio Supremo di Difesa	153
2.19	Le autonomie locali: Regione, Provincia, Comune.....	153
2.19.1	Le Regioni.....	153
2.19.2	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali.....	160
2.19.3	La Provincia	160
2.19.4	Il Comune.....	161
2.19.5	Città metropolitane	162
2.20	Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	164
2.21	Le fonti primarie del diritto dell'Unione europea: i trattati istitutivi	165
2.21.1	Il Trattato di Parigi (CECA).....	165
2.21.2	I Trattati di Roma (CEE ed EURATOM)	167
2.21.3	Dal trattato di Maastricht a quello di Lisbona	173
2.21.4	Il Trattato di Maastricht o sull'Unione Europea.....	174
2.21.5	Il Trattato di Amsterdam.....	176
2.21.6	Il Trattato di Nizza	177
2.21.7	Il Trattato di Lisbona	179
2.21.8	Le fonti primarie del diritto dell'Unione europea: i principi generali	185
2.22	Le fonti secondarie del diritto dell'Unione europea: atti vincolanti e atti non vincolanti.....	187
2.22.1	Regolamenti	188
2.22.2	Direttive.....	188
2.22.3	Decisioni.....	189
2.22.4	Le raccomandazioni e i pareri	189
2.23	Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti.....	189
2.24	Principio delle competenze di attribuzione.....	190
2.25	Principi di sussidiarietà e proporzionalità.....	192
2.26	Organi dell'Unione europea	193
2.26.1	Il Consiglio europeo.....	193
2.26.2	Il Parlamento europeo.....	193
2.26.3	Il Consiglio dell'Unione europea.....	194
2.26.4	La Commissione europea.....	194
2.26.5	La Corte di giustizia.....	195
2.26.6	La Corte dei conti europea	195
2.26.7	La Banca centrale europea.....	197
2.27	Organismi politici e internazionali.....	196
2.27.1	ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).....	199
2.27.2	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE).....	201
2.27.3	La NATO (<i>North Atlantic Treaty Organization</i>).....	203
2.27.4	Consiglio d'Europa	205
2.27.5	<i>World Trade Organization</i> (WTO)	206
2.27.6	<i>European Free Trade Association</i> (EFTA)	207

Parte Terza

Geografia

Capitolo 1 - L'Italia

1.1	Le caratteristiche fisiche	213
1.1.1	Alpi e Pianura Padana	215
1.1.2	Appennino e Antiappennino	216
1.1.3	I rilievi della Sicilia e della Sardegna	217
1.1.4	Il territorio: i monti, i principali valichi e le aree pianeggianti	217
1.1.5	Il territorio: idrografia e fenomeno carsico	225
1.1.6	Climi	229
1.1.7	Ambienti.....	230
1.1.8	I mari, le coste e i porti.....	231
1.1.9	Le isole minori.....	233
1.2	La popolazione italiana	236
1.3	Lingue e religioni	237

Capitolo 2 - Italia politico-economica

2.1	Italia politica	239
2.2	Italia economica	246
2.2.1	L'agricoltura, l'allevamento e la pesca.....	246
2.2.2	La silvicoltura.....	252
2.2.3	L'attività estrattiva	254
2.2.4	L'industria.....	257
2.2.5	L'artigianato in Italia.....	261
2.2.6	Il commercio e le attività terziarie.....	262
2.2.7	Le principali linee di comunicazione terrestri, aeree e marittime.....	265

Capitolo 3 - L'Europa

3.1	Generalità.....	268
3.2	Fisionomia economica.....	269
3.2.1	Il lavoro: agricoltura, allevamento, pesca e acquacoltura.....	269
3.2.2	L'Europa dell'industria e del terziario.....	270
3.2.3	L'Europa del commercio.....	271
3.2.4	L'Europa del turismo.....	271
3.2.5	Il sistema dei trasporti europei.....	272
3.2.6	Le regioni europee politicamente più sviluppate.....	275
3.2.7	L'economia europea nell'economia mondiale	278
3.3	L'evoluzione geopolitica.....	279
3.4	Suddivisione politica dell'Europa	281
3.4.1	La Regione francese.....	281
3.4.2	Gli Stati del Benelux	284
3.4.3	La Germania.....	287
3.4.4	Il Regno Unito e l'Irlanda	289
3.4.5	Gli Stati scandinavi	293
3.4.6	Gli Stati alpini.....	300



3.4.7	Gli Stati della Penisola balcanica e del Mediterraneo orientale.....	304
3.4.8	Gli Stati iberici	314
3.4.9	Gli Stati dell'Europa centro-orientale.....	318
3.4.10	Gli Stati dell'Europa sud-orientale.....	327

Parte Quarta Matematica

Capitolo 1 - Insiemi, relazioni e funzioni

1.1	Insiemi.....	337
1.2	Rappresentazioni degli insiemi.....	337
1.3	Insiemi uguali - insiemi disgiunti	338
1.4	Operazioni con gli insiemi	339
1.4.1	Sottoinsiemi di un insieme.....	339
1.4.2	Intersezione di insiemi	340
1.4.3	Unione di insiemi.....	341
1.4.4	Differenza di due insiemi.....	341
1.5	Insieme delle parti: partizione e ricoprimento.....	342
1.6	Relazione tra insiemi.....	343
1.7	Relazioni di equivalenza e di ordine.....	346
1.8	Equipotenza tra insiemi; insiemi finiti e insiemi infiniti.....	346
1.9	Classi di equivalenza e insieme quoziente.....	347
1.10	Prodotto cartesiano di due insiemi.....	347
1.11	Relazioni funzionali: applicazioni.....	348
1.12	Grafici di funzione	350
1.12.1	Grafici di funzioni iniettive.....	351
1.12.2	Grafici di funzioni suriettive	352
1.12.3	Grafici di funzioni invertibili (biiettive)	353

Capitolo 2 - Gli insiemi numerici e le operazioni fondamentali

2.1	Insiemi numerici (N, Z, Q, I e R)	354
2.2	Potenze.....	356
2.3	Potenza di un numero reale ad esponente naturale.....	356
2.4	Potenza di un numero reale ad esponente relativo	358
2.5	Estrazione di radice.....	359
2.6	Divisibilità tra numeri; m.c.m. e M.C.D.	360
2.6.1	Criteri di divisibilità	360
2.6.2	Scomposizione di un numero in fattori primi.....	360
2.6.3	Massimo comune divisore (M.C.D.) e minimo comune multiplo (m.c.m.).....	361
2.7	Espressioni.....	362

Capitolo 3 - Monomi e polinomi

3.1	Introduzione all'algebra.....	363
3.2	Le regole del calcolo algebrico e le relative operazioni.....	363
3.3	Definizioni e proprietà dei monomi	365
3.3.1	Grado di un monomio - Monomi simili - Monomi opposti.....	366



3.4	Operazioni con i monomi.....	366
3.4.1	Somma algebrica di monomi.....	366
3.4.2	Riduzione di termini simili.....	367
3.4.3	Prodotto di monomi.....	367
3.4.4	Quoziente di due monomi.....	367
3.4.5	Potenza di monomi.....	368
3.5	Definizioni e proprietà dei polinomi.....	368
3.5.1	Grado relativo e assoluto di un polinomio.....	368
3.6	Operazioni con i polinomi.....	369
3.6.1	Addizione e sottrazione di polinomi.....	369
3.6.2	Prodotto di un monomio per un polinomio.....	369
3.6.3	Prodotto di due polinomi.....	370
3.6.4	Divisione di un polinomio per un monomio.....	370
3.6.5	Divisione di due polinomi.....	370
3.7	Prodotti notevoli.....	371
3.8	Teorema e regola di Ruffini.....	373
3.8.1	Divisibilità di un polinomio intero per il binomio $x - k$	373
3.8.2	Regola di Ruffini.....	373
3.9	Divisibilità dei binomi notevoli.....	374
3.10	Scomposizione dei polinomi.....	374
3.11	M.C.D. e m.c.m. di monomi e polinomi.....	376
3.11.1	M.C.D. e m.c.m di monomi.....	376
3.11.2	M.C.D. e m.c.m di polinomi.....	377
3.12	Principio di identità di due polinomi.....	377
3.13	Le frazioni algebriche e le operazioni fra esse.....	378

Capitolo 4 - Radicali

4.1	Radice ennesima aritmetica di un numero reale assoluto.....	381
4.2	Proprietà invariante e trasformazioni di radicali.....	382
4.2.1	Teoremi fondamentali sui radicali.....	383
4.3	Operazioni sulle radici aritmetiche (radicali ed espressioni irrazionali).....	384
4.3.1	Trasporto di fattori o divisori fuori dal segno di radice.....	384
4.3.2	Trasporto di fattori o divisori sotto il segno di radice.....	384
4.3.3	Addizione e sottrazione dei radicali.....	385
4.3.4	Moltiplicazione e divisione dei radicali.....	385
4.3.5	Elevazione a potenza ed estrazione di radice.....	386
4.4	Potenza con esponente razionale di un numero reale.....	386
4.4.1	Le operazioni.....	386
4.4.2	Confronto tra potenze.....	389
4.5	La radice nel campo dei numeri relativi. Radicali algebrici.....	391
4.6	Conclusioni.....	392

Capitolo 5 - Equazioni algebriche

5.1	Principi della teoria delle equazioni.....	393
5.2	Nozioni di equivalenza e principi di equivalenza.....	394
5.3	Equazioni di primo grado ad una incognita ($ax + b = 0$).....	396
5.4	Equazioni di primo grado a due incognite.....	398
5.5	Sistemi di due equazioni di primo grado in due incognite.....	399

5.6	Problemi di primo grado	402
5.6.1	Problemi di primo grado ad un'incognita	402
5.6.2	Problemi di primo grado a due o più incognite	402
5.7	Equazioni di secondo grado ad una incognita ($ax^2 + bx + c = 0$)	403
5.8	Relazioni tra radici e coefficienti di un'equazione di secondo grado e proprietà (trinomio di secondo grado)	406
5.9	Regola di Cartesio	410
5.10	Sistemi di equazioni in due incognite di secondo grado	410
5.10.1	Sistemi simmetrici	411
5.11	Equazioni di grado superiore al secondo	413
5.11.1	Metodo generale di risoluzione e regola di Ruffini	413
5.11.2	Equazioni binomie	414
5.11.3	Equazioni trinomie. L'equazione biquadratica	415
5.12	Equazioni razionali fratte.....	416
5.13	Equazioni reciproche	418
5.14	Equazioni irrazionali.....	419
5.14.1	Equazioni irrazionali fratte.....	422

Capitolo 6 - Disequazioni algebriche

6.1	Disuguaglianze e relative proprietà - Intervalli.....	423
6.2	Disequazioni, definizioni e proprietà.....	425
6.2.1	Definizioni	425
6.2.2	Proprietà fondamentale delle disequazioni.....	427
6.3	Disequazioni lineari (di primo grado).....	427
6.4	Disequazioni di secondo grado.....	429
6.5	Sistemi di disequazioni lineari e di II grado.....	434
6.6	Disequazioni razionali fratte (frazionarie).....	437
6.7	Disequazioni irrazionali.....	440
6.7.1	Le disequazioni irrazionali risolte attraverso la geometria analitica	445

Capitolo 7 - Funzioni esponenziali e logaritmiche

7.1	Funzione esponenziale.....	446
7.2	Definizione di logaritmo	447
7.3	Teoremi sui logaritmi	448
7.4	Sistemi di logaritmi - Tavole di logaritmi	450
7.4.1	Calcolo di espressioni numeriche con i logaritmi	451
7.5	Funzione logaritmica	451
7.6	Equazioni esponenziali	452
7.7	Equazioni logaritmiche	455
7.8	Disequazioni logaritmiche.....	456

Capitolo 8 - Geometria piana

8.1	Teorie assiomatiche e geometria euclidea.....	458
8.1.1	Teorie assiomatiche.....	458
8.1.2	La geometria euclidea	460
8.2	Figure geometriche piane: proprietà e definizioni	461
8.2.1	Figure geometriche	461

8.2.2	La retta.....	461
8.2.3	Rette parallele	463
8.2.4	Rette perpendicolari	464
8.2.5	La semiretta.....	465
8.2.6	I segmenti	465
8.2.7	Piano e semipiano	465
8.2.8	Angoli.....	465
8.2.9	Luoghi geometrici	467
8.2.10	Linea spezzata	468
8.3	Grandezze geometriche e loro misura: confronto tra grandezze.....	468
8.3.1	La relazione di congruenza	468
8.3.2	Nozione di equivalenza (equiestensione).....	469
8.3.3	Equivalenza delle superfici piane.....	469
8.3.4	Classi di grandezze geometriche.....	470
8.3.5	Misura delle grandezze geometriche.....	471
8.3.6	Grandezze proporzionali	471
8.3.7	Lunghezza di un segmento.....	474
8.3.8	Ampiezza di un angolo.....	475
8.3.9	Estensione di una superficie.....	476
8.4	Poligoni	476
8.4.1	Definizioni	476
8.4.2	Proprietà	477
8.4.3	Triangoli.....	478
8.4.4	Quadrilateri.....	481
8.4.5	Poligoni regolari	482
8.4.6	Calcolo dell'area e dei perimetri dei poligoni	483
8.5	La congruenza nei poligoni	484
8.5.1	Congruenza.....	484
8.5.2	Criteri di congruenza nei triangoli.....	484
8.5.3	Congruenza nei triangoli rettangoli	486
8.5.4	Proprietà del triangolo isoscele	486
8.6	Il teorema di Talete e la similitudine nei poligoni	488
8.6.1	La relazione di similitudine	488
8.6.2	La corrispondenza di Talete	488
8.6.3	Il teorema di Talete.....	488
8.6.4	Conseguenze ed applicazioni del teorema di Talete.....	490
8.6.5	La similitudine nei triangoli	493
8.6.6	Poligoni simili	496
8.7	L'equivalenza nei poligoni.....	498
8.7.1	Equiscomponibilità	498
8.7.2	Equivalenza tra parallelogrammi	498
8.7.3	Equivalenza tra triangoli.....	499
8.7.4	Equivalenza tra triangoli e quadrilateri.....	500
8.8	I teoremi di Euclide e di Pitagora.....	501
8.8.1	Teorema 1° di Euclide (similitudine).....	501
8.8.2	Teorema 1° di Euclide (equivalenza)	501
8.8.3	Teorema di Pitagora.....	502
8.8.4	Teorema 2° di Euclide (similitudine).....	503
8.8.5	Teorema 2° di Euclide (equivalenza).....	504

8.8.6	Espressioni metriche dei teoremi di Pitagora e di Euclide	504
8.8.7	Applicazioni del Teorema di Pitagora.....	505
8.8.8	Applicazioni dei Teoremi di Euclide.....	507
8.9	La circonferenza.....	507
8.9.1	Definizioni e proprietà.....	507
8.9.2	Posizione reciproca di due circonferenze.....	509
8.9.3	Posizione reciproca tra circonferenza e retta	510
8.9.4	Angoli al centro e angoli alla circonferenza	511
8.9.5	Poligoni inscritti e poligoni circoscritti	513
8.9.6	Lunghezza della circonferenza	515
8.9.7	La circonferenza e il cerchio	517
8.10	Applicazioni della similitudine	518
8.10.1	Teorema delle corde.....	518
8.10.2	Teorema delle secanti.....	519
8.10.3	Teorema della tangente e della secante	519
8.10.4	Sezione aurea di un segmento	520
8.10.5	Teorema sul lato del decagono regolare.....	520
8.11	Punti notevoli di un triangolo	521
8.11.1	Teorema: gli assi dei lati di un triangolo si incontrano in uno stesso punto detto circoncentro.....	521
8.11.2	Teorema: le bisettrici degli angoli di un triangolo si incontrano in uno stesso punto detto incentro	521
8.11.3	Teorema: le altezze di un triangolo si incontrano in un punto detto ortocentro...522	
8.11.4	Teorema: le mediane di un triangolo si incontrano in un unico punto detto baricentro che divide ognuna di esse in due parti; delle due quella che per estremo ha un vertice è doppia dell'altra	522
	Appendice di geometria.....	524

Capitolo 9 - Geometria analitica

9.1	Coordinate cartesiane sulla retta.....	527
9.1.1	Ascisse.....	527
9.1.2	Distanza tra due punti su una retta	527
9.1.3	Punto medio di un segmento su una retta.....	527
9.2	Coordinate cartesiane nel piano	528
9.2.1	Ascisse e ordinate	528
9.2.2	Distanza fra due punti nel piano	529
9.2.3	Punto medio di un segmento nel piano	530
9.2.4	Trasformazione di coordinate (traslazione degli assi)	531
9.3	Equazione della retta: funzione lineare	531
9.3.1	La funzione lineare	531
9.3.2	Equazione esplicita: $y = mx + q$	532
9.3.3	Distanza di un punto da una retta.....	534
9.3.4	Rette per un punto dato	535
9.3.5	Retta per due punti dati	535
9.3.6	Fasci di rette	537
9.4	Equazione cartesiana (o generale)	538
9.5	Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra rette	539
9.5.1	Equazione di rette parallele	539

9.5.2	Equazioni di rette perpendicolari	539
9.5.3	Intersezione tra rette.....	540
9.6	Luoghi geometrici nel piano cartesiano	541
9.7	Le coniche	542
9.8	Circonferenza (equazione cartesiana e canonica)	543
9.8.1	Fascio di circonferenze	546
9.9	Parabola	547
9.9.1	Definizione	547
9.9.2	Parabole di equazione: $y = ax^2$	548
9.9.3	Parabole di equazione: $y = ax^2 + c$	550
9.9.4	Parabole di equazione: $y = ax^2 + bx$	551
9.9.5	Parabole di equazione: $y = ax^2 + bx + c$	551
9.10	Ellisse (equazione canonica)	552
9.11	Iperbole (equazione canonica)	554
9.11.1	Caso particolare $a = b \Rightarrow$ iperbole equilatera	556
9.12	Condizioni necessarie e sufficienti per la determinazione dell'equazione di una conica.....	558
9.12.1	Determinare l'equazione di una circonferenza passante per tre punti dati	558
9.12.2	Determinare l'equazione di una parabola passante per un punto dato, avente asse di equazione data e tangente a una retta di equazione data	558
9.12.3	Definire l'equazione di una ellisse passante per un punto dato e avente fuoco dato.....	559
9.13	Comportamento reciproco tra coniche e rette complanari.....	560
9.13.1	Definire la posizione reciproca tra una parabola e una retta di equazioni date	560
9.13.2	Determinare per quali valori del parametro k le rette di un dato fascio risultano secanti, tangenti o esterne a una circonferenza di equazione data.....	560
9.13.3	Individuare tra le rette di un fascio proprio centrato in un punto dato quelle che risultano tangenti a una iperbole equilatera di equazione data.....	561

Capitolo 10 - Progressioni aritmetiche e geometriche

10.1	Successioni	562
10.2	Progressioni aritmetiche.....	562
10.2.1	Termine generico di una progressione aritmetica.....	562
10.3	Progressioni geometriche.....	564
10.3.1	Termine generico di una progressione geometrica.....	564
10.3.2	Prodotto di termini equidistanti dal centro.....	565
10.3.3	Somma S_n e prodotto P_n dei primi n termini in una progressione geometrica limitata.....	565
10.4	Inserzione di medi aritmetici e geometrici tra due numeri dati.....	566
10.5	Problemi sulle progressioni.....	566





1.1 Unificazione dell'Italia: dal 1848 al 1870

Il 1848 fu un anno di rivolgimenti rivoluzionari che segnarono la fine dell'epoca della Restaurazione. La rivoluzione ebbe, però, aspetti diversi: prevalentemente **sociali in Francia e liberali e nazionali in Italia e nell'Europa centro-orientale**.

La rivoluzione scoppiò in Francia il **22 febbraio**, causata dall'involuzione reazionaria della monarchia orleanista, che aveva suscitato viva preoccupazione anche negli ambienti più radicali e democratici della borghesia. In effetti, la monarchia orleanista negli ultimi anni, in particolare con il governo Guizot, aveva favorito gli interessi delle grandi banche e della speculazione finanziaria. La borghesia dell'imprenditoria e dei commerci, che politicamente si esprimeva attraverso le organizzazioni radicali e repubblicane e promuoveva iniziative come i "banchetti", grandi convegni politici "di opposizione", così mascherati per aggirare i divieti del governo, diede vita, insieme al proletariato parigino, provato da una grave crisi economica e guidato dalle prime organizzazioni socialiste, ad un moto rivoluzionario che in pochi giorni portò alla fine della monarchia, con la fuga di Luigi Filippo a Londra, e alla proclamazione della **Seconda Repubblica**. Fu costituito un **governo provvisorio**, formato da esponenti della **borghesia radicale e repubblicana**, come il poeta Alphonse de Lamartine, e da **esponenti socialisti**, come Louis Blanc e l'operaio Alexandre Martin, detto Albert, che indisse elezioni a suffragio universale per la Costituente e varò un piano di riforme sociali, che prevedeva la riduzione a dieci ore della giornata lavorativa e, allo scopo di assorbire la disoccupazione crescente, anche la creazione di *atéliers nationaux*, opifici di proprietà pubblica. Ma i contrasti in seno al governo provvisorio non tardarono a manifestarsi: i socialisti furono emarginati e, quando le elezioni dell'aprile diedero la maggioranza alle organizzazioni politiche della borghesia, furono cacciati dal governo. Il piano di riforme sociali fu cancellato, i giornali socialisti furono chiusi e degli *atéliers nationaux* non rimase più traccia. Il proletariato parigino allora insorse contro il nuovo governo di soli esponenti borghesi (**rivoluzione di giugno**), ma si trovò contro le truppe del generale Cavaignac che repressero nel sangue l'insurrezione. Seguì una scia di processi e condanne a lunghe pene detentive e a deportazioni alla Caienna e in Nuova Caledonia, inflitte agli insorti dai tribunali repubblicani. L'involuzione reazionaria della Seconda Repubblica francese proseguì, dopo che fu approvata una Costituzione che assegnava ampi poteri al Presidente della Repubblica, con l'elezione all'importante carica, a suffragio universale maschile, di Luigi Bonaparte, nipote del grande Napoleone, il quale raccolse una messe di voti tra i borghesi, la burocrazia, i contadini, il clero, i militari nostalgici del bonapartismo e perfino tra i monarchici sia legittimisti sia orleanisti. Si era costituito un ampio fronte conservatore, unito dal timore di nuove lotte del proletariato.

La rivoluzione di febbraio in Francia provocò sussulti in tutta l'Europa, ma con il prevalere delle istanze liberali e nazionali. Il 13 marzo insorse **Vienna**, dove studenti, operai, artigiani e intellettuali reclamarono la Costituzione. Il Metternich dovette fuggire



a Londra, mentre il movimento rivoluzionario si estendeva alla periferia del grande impero plurinazionale: in particolare, insorgevano **Budapest, Praga, Venezia e Milano**. Anche in Germania si ebbero insurrezioni: a **Berlino**, capitale della Prussia, e nelle città di altri Stati tedeschi, dove le rivendicazioni confluirono nella richiesta dell'**unità nazionale**, ma seguendo due opposti orientamenti: i *Grandi Tedeschi*, che miravano all'unità dei popoli germanici sotto la guida dell'Austria, e i *Piccoli Tedeschi*, che puntavano ad un'unità nazionale che, sotto la guida della Prussia, escludesse l'Austria.

L'insurrezione di Vienna generò fermento anche nel **Lombardo-Veneto**. Il 17 marzo insorsero i Veneziani, che cacciarono la guarnigione austriaca e si organizzarono in una libera municipalità sotto la guida di Daniele Manin e Niccolò Tommaseo. Subito dopo fu la volta dei Milanesi: le **Cinque Giornate** (dal 18 al 23) videro la mobilitazione di tutta la cittadinanza, che costrinse gli Austriaci a lasciare il capoluogo lombardo. Dalla Lombardia e dal Piemonte si levò allora la richiesta di un intervento armato del re di Sardegna Carlo Alberto. Quest'ultimo si decise infine a varcare con le sue truppe la frontiera del Ticino e ad entrare il 26 marzo in Milano, accolto dal favore degli ambienti moderati, nei quali si distingueva Gabrio Casati, il capo della municipalità, ma dalla diffidenza, che rasentava l'aperta ostilità, degli ambienti democratici e repubblicani, ispirati da Carlo Cattaneo, che vedevano nell'iniziativa di Carlo Alberto un mero calcolo opportunistico per estendere il Regno di Sardegna nella Pianura Padana. Ma l'iniziativa del re sabauda generava entusiasmo anche negli altri Stati italiani, al punto che alcuni sovrani, loro malgrado, dovettero lasciar partire corpi di volontari che si unirono all'esercito piemontese, dando così luogo ad una vera e propria *guerra federale* contro l'Austria, chiamata in seguito **prima guerra d'indipendenza**. Bisogna ricordare che in quei mesi erano cresciute le speranze di un'evoluzione in senso liberale della situazione politica italiana, tanto che i principali sovrani della Penisola avevano concesso degli Statuti. In particolare, si ricorda lo **Statuto Albertino**, che rimase in vigore nel Regno di Sardegna dopo il 1848-49 e fu poi esteso al Regno d'Italia.

La **guerra regia federale** ebbe un iniziale andamento favorevole: gli Austriaci si ritirarono, lasciando via libera agli Italiani. In realtà, questo avvenne per le limitate forze militari di cui poteva disporre il comando austriaco a causa delle insurrezioni nelle altre regioni dell'Impero. Il generale **Radetzky** mise al sicuro le sue truppe nel *Quadrilatero* di fortezze oltre il Mincio (Mantova, Legnago, Verona e Peschiera), in attesa di adeguati rinforzi. Carlo Alberto, perennemente incerto, esitò a tagliare la linea dei rifornimenti austriaci attraverso il Trentino, per cui, anziché entrare in Veneto e magari raggiungere i Veneziani insorti, preferì assestarsi sulla riva del Mincio. Il sovrano sabauda aveva il timore di favorire, con la sua iniziativa militare, i democratici della municipalità di Venezia, nonché i democratici lombardi che già reclamavano una loro partecipazione al governo di Milano. A complicare la situazione intervenne il 29 aprile l'**allocuzione di Pio IX**: il papa dichiarò di non poter combattere contro la cattolica Austria e intimò ai volontari partiti dallo Stato Pontificio di tornare a casa. Subito fu imitato dal re delle Due Sicilie e dal granduca di Toscana. Tuttavia molti volontari, come i Napoletani guidati dal generale Guglielmo Pepe e gli studenti toscani che resistettero alla controffensiva austriaca a Curtatone e Montanara, rifiutarono di tornare nei loro Stati. Gli Austriaci, dopo aver circoscritto le rivolte di Praga e di Vienna, impedendo che si estendessero nel loro immenso impero (le rivolte infine furono represses, rispettivamente in giugno e in ottobre), ritennero giunto il momento di attaccare i Piemontesi: Radetzky ebbe gli aiuti richiesti e lanciò la sua controffensiva in Lombardia. Le truppe di Carlo Alberto furono costrette a ritirarsi: sconfitte a **Custoza** il 25 luglio, lasciarono Milano, nonostante la disponibilità della cittadinanza, guidata dai demo-

cratici, ad organizzare una resistenza. *L'armistizio Salasco*, dal nome del generale piemontese che lo firmò, il 9 agosto pose fine alle ostilità.

La fine ingloriosa della guerra regia federale indusse, però, democratici e repubblicani a prendere l'iniziativa: a Roma fu dichiarato decaduto il potere del papa (costretto a rifugiarsi a Gaeta, protetto dal Borbone di Napoli) e proclamata la **Repubblica Romana**, guidata da un triumvirato, formato da Mazzini, Armellini e Saffi, che lanciò il progetto di una Costituente. A **Firenze**, analogamente, fu depresso il granduca e fu insediato un governo provvisorio che, sotto la guida di un altro triumvirato, formato da Guerrazzi, Mazzoni e Montanelli, agì in stretto collegamento con i governi di Roma e di Venezia. Lo sviluppo dell'iniziativa democratica in Italia allarmò Carlo Alberto il quale, sia per il timore che essa potesse estendersi anche al Regno di Sardegna, sia al fine di utilizzare a suo vantaggio i moti che si erano sviluppati, nel 1849 dichiarò nuovamente guerra all'Austria. Ma la **sconfitta di Novara** (23 marzo) fu decisiva e indusse il sovrano ad abdicare. Salì così sul trono suo figlio **Vittorio Emanuele II**, che firmò *l'armistizio di Vignale* ed ebbe il merito di non abrogare lo Statuto, evidentemente allo scopo di non irritare democratici e radicali. Per le stesse ragioni gli Austriaci preferirono non umiliare il Regno di Sardegna, di cui fu rispettata l'integrità territoriale.

Nell'estate del '49 crollarono tutti i governi provvisori retti dai democratici: in particolare, la Repubblica Romana fu abbattuta il 1° luglio da un corpo di spedizione francese, inviato da Luigi Bonaparte per accattivarsi il favore dei clericali francesi (qualche giorno prima dello scioglimento della Repubblica, Mazzini era riuscito a far approvare la Costituzione, un documento dal valore solo simbolico, ma di grande significato civile e politico), mentre a Venezia gli Austriaci, in agosto, dopo un lungo assedio, ebbero ragione degli insorti e concessero loro l'onore delle armi.

La lunga stagione delle rivoluzioni del 1848-49 si concludeva, sempre in agosto, con la repressione degli ultimi focolai di resistenza nel resto d'Europa, quelli in Ungheria, dove gli Austriaci furono aiutati, contro i rivoluzionari, dai Russi. Per quanto riguarda invece gli avvenimenti in Germania, già da tempo, la repressione aveva "normalizzato" la situazione politica e le aspirazioni del movimento dei cosiddetti "Piccoli Tedeschi" erano state frustrate dall'atteggiamento ostile del re di Prussia Federico Guglielmo II, il quale, da coerente reazionario, aveva respinto la corona di re di Germania che la Dieta di Francoforte, in nome dei popoli tedeschi, gli aveva offerto: "un sovrano prussiano conquista un regno, non lo riceve da rappresentanti del popolo!". Il parlamento di Francoforte, trasferitosi a Stoccarda, era stato infine sciolto militarmente nel gennaio 1849.

I moti del 1848-49 erano stati dappertutto sconfitti, ma non erano scoppiati invano: la coscienza dei popoli aveva ormai cancellato l'Europa della Restaurazione, qual era uscita dal Congresso di Vienna; i semi di un nuovo ordine nel Vecchio Continente erano stati gettati e presto sarebbero germogliati.

1.1.1 Il secondo impero in Francia

La Seconda Repubblica francese conobbe una rapida involuzione autoritaria sotto la presidenza di **Luigi Bonaparte**. Questi, all'approssimarsi della scadenza del mandato presidenziale, che era di quattro anni, il 2 dicembre 1851 sciolse con un **colpo di Stato** il Parlamento, imprigionò gli avversari politici, impose la censura sulla stampa e si autoproclamò presidente dei Francesi per altri dieci anni. Un plebiscito confermò la svolta autoritaria compiuta nell'interesse dell'ampio blocco conservatore che lo sosteneva e che comprendeva i militari e i clericali, i contadini piccoli proprietari e i grandi

Capitolo 2

Educazione civica



Estensioni WEB

Registrandosi sul nostro sito secondo le modalità indicate nelle pagine iniziali è possibile consultare la versione aggiornata della Costituzione, oltre ad altri materiali online.



2.1 Lo Stato

Le comunità sociali sono organizzate in Stati. La nozione di **Stato** individua l'organizzazione sovrana rappresentativa di una popolazione stanziata su un determinato territorio. Esso, pertanto, si compone di tre elementi: la **popolazione**, il **territorio** e la **sovranità** (ovvero la capacità di esercitare la potestà politica e di controllo sul territorio). Quella appena definita è la nozione di *Stato-comunità*; diversa e più ristretta è la nozione di *Stato-apparato*, da intendersi quale insieme di strutture e organi che esercitano la sovranità e il potere politico (ovvero, compiono le scelte fondamentali per il soddisfacimento delle esigenze dell'intera comunità).

Il **territorio** è il *luogo entro il quale lo Stato esercita la propria sovranità*. Tutto ciò che in esso si trova, infatti, appartiene allo Stato, o meglio è soggetto alla sua potestà, al suo dominio: *nell'ambito del proprio territorio lo Stato non riconosce alcuna autorità se non quella che proviene da sé e dai propri organi*.

Fanno parte del territorio di uno Stato:

- la **terraferma**, cioè la superficie terrestre entro la quale lo Stato esercita la propria potestà, delimitata generalmente da confini naturali (montagne, fiumi etc.) o politici (frutto di accordi con gli Stati confinanti) e dove ovviamente vivono i suoi abitanti;
- il **mare territoriale**, cioè la fascia costiera di mare che si estende lungo la costa del territorio statale ed è assimilata ad esso.

L'estensione del mare territoriale appartenente allo Stato italiano è pari a 12 miglia marine. Tale limite, però, non è stato deciso unilateralmente dal nostro Stato, bensì è stato stabilito per tutti gli Stati con una famosa convenzione internazionale, la *Convenzione di Montego Bay del 1982*, la quale ha anche riconosciuto agli Stati il diritto di sfruttamento delle risorse naturali marine nell'ambito della **piattaforma continentale** (fondi marini e sottosuolo) oltre il mare territoriale (fino a 200 miglia dalle linee base). Inoltre, fino a 200 miglia marine dalla costa, cioè nella cd. **zona economica esclusiva**, lo Stato può esercitare attività di pesca ed estrazione di risorse minerarie e può in generale sfruttare le risorse economiche presenti all'interno di tale zona;

- il **sottosuolo** e lo **spazio aereo**, per cui se si verifica un incidente aereo tra due velivoli a 9000 metri di quota nello spazio aereo italiano, l'incidente si considera avvenuto in territorio italiano;



- il **territorio fluttuante**, cioè le *navi* e gli *aerei* mercantili battenti bandiera nazionale in viaggio in alto mare (cioè oltre il mare territoriale) e le navi e gli aerei militari ovunque si trovino: un fatto accaduto a bordo di queste navi o di questi aerei (si pensi ad esempio ad una nascita) si considera, quindi, avvenuto in territorio italiano anche se la nave o l'aereo si trovano in mare o territorio straniero.

Il **popolo** è la *fonte di legittimazione del potere di uno Stato*. Con tale termine, però, non s'intendono tutte le persone che si trovano sul territorio nazionale (stranieri, turisti in viaggio etc.) ma solo i **cittadini**, cioè solo le persone legate allo Stato dal *vincolo della cittadinanza*.

La **cittadinanza** è, dunque, il vincolo di appartenenza ad una determinata comunità statale; l'acquiesce chi è figlio di padre o di madre cittadini ("*Ius sanguinis*") o chi è nato nel territorio della Repubblica ("*Ius soli*") se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono; inoltre è cittadino il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga trovato il possesso di altra cittadinanza.

L'altro elemento costitutivo dello Stato è la sovranità. Il significato di tale termine si fa risalire alla nascita degli Stati nazionali in epoca moderna. Nel suo senso più ampio **sovranità** significa *potere supremo ed originario esercitato su persone e cose entro un determinato territorio*. Potere **supremo** in quanto non riconosce altro potere a sé superiore (in latino si dice *superiorem non recognoscens*); potere **originario** perché non deriva da alcun altro potere.

La *supremazia* si manifesta nel **potere d'imperio**, cioè nel potere dello Stato di imporre *anche con la forza* determinate regole di condotta ai cittadini. Peraltro solo lo Stato può utilizzare legittimamente la forza nei confronti di coloro che non vogliono rispettare le norme giuridiche da esso imposte: a questo proposito si afferma che **lo Stato ha il monopolio della forza legittima**.

L'*originarietà*, invece, è sinonimo di **autolegittimazione**, cioè lo Stato trova in sé medesimo la giustificazione della propria esistenza e, dunque, del proprio potere.

Sovranità, in sintesi, è potere d'imperio, autolegittimazione, supremazia, tutte caratteristiche valide non solo nell'ambito del territorio d'appartenenza dello Stato, ma *anche nei confronti dell'esterno*, cioè nei confronti degli altri Stati.

La sovranità, infatti, si distingue in *interna* ed *esterna*:

- **sovranità interna**, come detto, è il potere d'imperio su cose e persone entro un determinato territorio;
- **sovranità esterna** è, invece, l'indipendenza dello Stato "sovrano" rispetto agli altri Stati (anch'essi sovrani nel proprio territorio).

L'insieme delle singole sovranità di ciascuno Stato costituisce la cosiddetta *comunità internazionale* della quale l'Italia fa parte.

2.1.1 Forme di Stato

La forma di Stato deriva dal complesso di relazioni che vengono ad instaurarsi tra i suoi elementi costitutivi o, in altri termini, è la sintesi dei principi essenziali dello stesso che si manifestano esteriormente e che danno allo Stato una certa forma.

Le forme di Stato possono essere distinte ed analizzate in base a molteplici elementi.

Classificazione della dottrina:

- a) in base al fattore aggregativo esistente tra il gruppo e lo Stato:
 - *Stato gentilizio*: tutti i membri sono legati fra loro da vincoli di sangue;

Capitolo 1

L'Italia



1.1 Le caratteristiche fisiche

L'Italia è uno Stato dell'Europa meridionale che occupa una delle regioni naturali europee, appunto la Penisola italiana, meglio individuate per la nettezza sia dei confini marittimi, rappresentati dai tre mari Adriatico, Ionio e Ligure-Tirreno, sia di quelli terrestri, costituiti dalla catena alpina, con la quale si collega all'Europa centrale confinando da Ovest a Est con la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia. È una regione naturale che comprende le isole giacenti sulla sua piattaforma continentale sviluppando una superficie poco più di 300.000 kmq; politicamente, alcune regioni continentali quali Canton Ticino, Istria e insulari (Corsica) e due Stati autonomi (San Marino e Città del Vaticano) pur essendo inclusi in questa area non fanno parte dello Stato italiano.

L'Italia è una penisola situata nell'Europa meridionale tra la Penisola Balcanica a Est e la Penisola Iberica a Ovest che si allunga nel Mediterraneo in direzione nord ovest-sud est; in corrispondenza dell'isola di Pantelleria, si ha la minima distanza dall'Africa, circa 70 chilometri.

L'Italia è unita al tronco centrale del continente europeo dalla catena delle Alpi. Grazie alla sua posizione, costituisce un ponte di passaggio tra l'Europa, l'Asia e l'Africa.

L'Italia separa, inoltre, il bacino occidentale del mar Mediterraneo da quello centrale: cioè il Mar Tirreno dallo Ionio, prolungandosi verso occidente con la Calabria e la Sicilia, che insieme formano geologicamente un'estensione peninsulare.

La Penisola italiana si trova a circa metà distanza tra l'Equatore e il polo Nord e si estende da Nord a Sud per circa 12 gradi di latitudine. Territorio: 23,2% pianura, 41,6% collina, 35,2% zone montuose.

Punti estremi regione Italiana	
Nord	Vetta d'Italia - all'estremità delle Alpi Aurine, 47° 5' di latitudine settentrionale
Sud	Scoglio di Filfolà - a Sud di Malta, 35° 47' di latitudine settentrionale
Ovest	Rocca di Chardonnet - nelle Alpi Cozie, 6° 33' di longitudine Est dal meridiano di Greenwich passante per Londra
Est	Faro di Capo d'Otranto - 18° 31' di longitudine Est dal meridiano di Greenwich passante per Londra





Alcuni dati dell'Italia		
Lunghezza max	1.200 km	da Vetta d'Italia a Capo delle Correnti
Larghezza max	530 km	da Rocca di Chardonnay a Tarvisio
Larghezza min	35 km	Istmo di Catanzaro
Lunghezza coste	8.300 km	La costa naturale è circa 7.500 km
Confine terrestre	1.700 km	- - -
Centro geometrico	- - -	A 2 km a Sud-Est di Narni (Umbria) A Rieti, secondo altri studiosi
Superficie Italia Fisica	322.000 kmq	Terraferma 260.000 kmq, isole 62.000 kmq
Superficie Rep. Italiana	301.245 kmq	- - -
Popolazione	58.943.464 ab.	Dati ISTAT a dicembre 2025
Religione	Cattolica	Circa il 70% della popolazione professa la religione cattolica; la restante parte si distribuisce tra altre confessioni cristiane, comunità musulmane, ebraiche, ortodosse e una quota crescente di persone che si dichiarano non credenti o atei
Lingua	Italiano	- - -

1.1.1 Alpi e Pianura Padana

A Nord le Alpi Meridionali formano un grande arco che racchiude la Pianura Padana; il territorio italiano comprende anche alcuni massicci cristallini e tratti delle più settentrionali aree penninica e Alpi austriache. In questa zona lo spartiacque principale si è spostato dall'interno dell'edificio verso l'esterno per mezzo dell'azione dei corsi d'acqua e all'azione dei fenomeni *glaciali würmiani*.

Le linee del Canavese, Insubrica, delle Giudicarie e della Pusteria sono la transizione verso le Alpi Meridionali dove, fra Ticino e Sarca, si manifesta un ambiente alpino e subalpino a modellamento glaciale. La Val d'Adige è un solco trasversale nettamente inciso, conseguenza del gioco delle trasfluenze dei ghiacciai pleistocenici.

Nelle Prealpi Venete, a Est dell'Adige, si trovano elementi derivanti da fenomeni *glacio-car-sici* nelle zone sommitali, doline, conche carsiche, canyon e valli secche, mentre a Nord delle Prealpi, tra l'Adige e il Piave, il fantastico ambiente delle **Dolomiti** è dovuto alla diversa degradabilità delle scogliere e dei piastroni dolomitici rispetto alle zone piroclastiche, arenacee e marnose, cui si alternano. Infine, l'edificio alpino italiano termina con le Alpi Giulie, costituite da rilievi minori, degradanti verso il Mar Adriatico; in quest'ultimo tratto si distende il Carso triestino con da 20 a 50 doline, in media, per ogni kmq.

La **Pianura Padana**, assieme ai sistemi collinari adiacenti ancora in epoca quaternaria, costituiva un golfo marino. L'attuale formazione si deve agli apporti alluvionali di fiumi glaciali e fluvioglaciali. Essa, con i suoi 46.000 kmq, rappresenta la pianura più vasta e importante d'Italia.

A occidente, la zona piemontese è inframmezzata da rilievi collinari, al centro in corrispondenza dell'area lombarda ed emiliana, divise dal corso del Po, la pianura è costeggiata, a Nord, dalle morene che bordano il lato meridionale dei laghi prealpini. Da qui e dal limite superiore delle risorgive (fontanili) si distende l'alta pianura che poi si collega alla bassa, adiacente al Po. La medesima successione si ripete, anche se più semplificata a parti inverse, nella pianura emiliana. Nella pianura si è depositato uno strato di sedimenti eolici (**Löss**), spesso circa 2 m nella zona del piacentino. A Est, nell'area vene-

ta, la pianura è limitata dall'arco costiero adriatico con alterne lagune e formazioni deliziose in evoluzione. Il delta del Po, esteso per circa 730 kmq, è soggetto ancora oggi a movimenti di subsidenza, per questo la maggior parte di esso si trova sotto il livello marino che raggiungono profondità di -3 metri.

1.1.2 Appennino e Antiappennino

Appennino

L'**Appennino Settentrionale** è formato da diverse dorsali che si sviluppano in direzione NO-SE, disposte a scalare dalla zona tirrenica a quella adriatica e caratterizzate da vette le cui forme, a causa dei processi erosivi, sono dolci e poco accidentate. Rispetto alle Alpi, qui le tracce del glacialismo pleistocenico sono poco evidenti. A livello di reticolo idrografico si riscontra un'asimmetria con il versante adriatico che ha valli trasversali, quasi rettilinee, mentre quello tirrenico è caratterizzato da direttrici longitudinali, molte delle quali, un tempo, bacini lacustri come: Casentino, Valdarno, Mugello, Valle Tiberina ecc.

L'**Appennino Centrale** rappresenta la zona della catena montuosa più elevata con una media di 2.912 m s.l.m. nel Gran Sasso d'Italia, caratterizzata da un'evoluzione morfologica assai diversa nelle varie parti, da grande diffusione e potenza dei calcari e da massicci fratturati e dislocati orizzontalmente o verticalmente dovuti ai movimenti tettonici. La catena al suo interno racchiude numerose conche intermontane, di origine per lo più tettonica.

Nella parte laziale-abruzzese si distinguono quattro unità morfologiche-tettoniche: Antiappennino tirrenico; Appennino interno; Appennino esterno con il Gran Sasso e la Maiella; avampese adriatico. Le forme carsiche sono molto presenti con conche e piani carsici del tipo polje, doline e inghiottitoi. In questo settore l'influenza del glacialismo quaternario risale fin dal Riss.

L'evoluzione morfotettonica dell'**Appennino Meridionale** deriva dall'associazione di unità distinte:

- i massicci calcarei incassati della zona tirrenica (Matese, Monti Picentini ecc.), molto aridi e poco ospitali, tuttavia costituiscono il serbatoio idrico per vaste aree;
- la **Fossa Bradanica**, posta tra la Calabria e le Murge, colmata da depositi plio-quaternari;
- i *tavolati adriatici*, parte dell'Antiappennino Pugliese, con paesaggi complessi scaturiti da fenomeni di vulcanismo recente dovuti al Vulture. Nel Quaternario, questo tratto dell'Appennino è stato interessato da forti sollevamenti e da tettonica tensiva, testimonianza ne è stato il terremoto dell'Irpinia (1980) con conseguenze catastrofiche.

L'Appennino Calabro-Peloritano è costituito dallo zoccolo cristallino pretriassico, fratturato in zolle e molto alterato in superficie. La sua conformazione tettonica è costituita da blocchi longitudinali quali la Catena Costiera, la Sila e l'Aspromonte alternati a fosse longitudinali. Questo tratto è interessato da intensi movimenti neotettonici di sollevamento oltretutto da fenomeni d'erosione di intensità notevole dovuti sia alle caratteristiche del clima, con piogge brevi e intense, sia, in misura accentuata, al sollevamento in atto sia all'alterazione superficiale delle litologie. Questi caratteri geomorfologici sono analoghi a quelli dei Monti Peloritani, nella Sicilia nord-orientale.

Antiappennino

L'**Antiappennino** è più articolato. Il Tosco-laziale è dovuto al vulcanismo recente del *Pleistocene*; a Sud dell'Arno emergono le alture del Volterrano, delle Colline Metallifere,

del Senese, influenzate nel Plio-Pleistocene da numerosi cicli trasgressivi e segnate dai **calanchi**. A seguire, a sud, lungo un sistema di faglie distensive, si fonda l'attività vulcanica dei Volsini, dei Cimini, dei Sabatini e dei Colli Albani. Nel Lazio meridionale i rilievi antiappenninici proseguono con gli speroni calcarei dei Lepini, degli Ausoni e degli Aurunci, separati dall'Appennino Abruzzese per mezzo del Sacco-Liri che scorre in un solco tettonico. Si prosegue in Campania, con il vulcano spento di Roccamonfina seguito sempre più a Sud dal Vesuvio.

L'Antiappennino del versante adriatico si identifica con la regione pugliese, formato dal Gargano e dalle Murge, separati dalla piana alluvionale del **Tavoliere** e dalla Penisola Salentina. Questa area è soggetta a un sollevamento che ha dato luogo a fenomeni erosivi intensi. L'attività tettonica recente, ancora attuale, e la formazione calcarea dei rilievi hanno creato paesaggi carsici; si passa dalle forme tectocarsiche del Gargano, alle dolci doline delle Murge, alle grotte (es. Castellana), alle sorgenti carsiche del Salento.

1.1.3 I rilievi della Sicilia e della Sardegna

In **Sicilia**, all'inizio del Pliocene, emergevano solamente l'Appennino Siculo, a NE, e i Monti Iblei, a SE. Tutto il resto, i Monti Nebrodi con paesaggi simili a quelli dell'Appennino Settentrionale e le Madonie, con i loro altopiani incarsiti, si formerà durante le fasi regressive plioceniche e pleistoceniche. Nella parte orientale, la Sicilia domina l'Etna, vulcano attivo; nel Sud-Est si sviluppa l'altopiano ibleo con ai margini le fosse tettoniche di Catania e Gela. La Sicilia centrale è caratterizzata da aride colline soggette a fenomeni di intensa erosione, mentre i monti della Sicilia occidentale costituiscono un mosaico di blocchi rigidi, intersecati da faglie attive, digradanti verso la costa con una successione di ripiani terrazzati.

In **Sardegna**, i principali rilievi nel settore orientale dell'isola, appartengono al **Massiccio Sardo-corso**. A Sud-Ovest, sono presenti le montagne arrotondate dell'Iglesiente, con le rocce sedimentarie più antiche che risalgono al periodo *Cambriano*, *Siluriano* con ai margini la fossa tettonica del Campidano. In questa regione sono presenti manifestazioni carsiche superficiali e profonde; infine sono particolari le forme di erosione eolica che interessano soprattutto i graniti della Gallura.

1.1.4 Il territorio: i monti, i principali valichi e le aree pianeggianti

1.1.4.1 Monti e valichi

Divisione delle Alpi	
Alpi Occidentali dal <i>Passo di Cadibona</i> al <i>Col di Ferret</i>	Alpi Marittime: dal <i>Passo di Cadibona</i> al <i>Colle della Maddalena</i>
	Alpi Cozie: dal <i>Colle della Maddalena</i> al <i>Moncenisio</i>
	Alpi Graie: dal <i>Moncenisio</i> al <i>Col di Ferret</i>
Alpi Centrali dal <i>Col di Ferret</i> al <i>Passo del Brennero</i>	Alpi Pennine: dal <i>Col di Ferret</i> al <i>Passo del Sempione</i>
	Alpi Leponzie o Lepontine: dal <i>Passo del Sempione</i> al <i>Passo dello Spluga</i>
	Alpi Retiche o Giudicarie: dal <i>Passo dello Spluga</i> al <i>Passo del Brennero</i>
Alpi Orientali <i>Passo del Brennero</i> al <i>Monte Nevoso</i>	Alpi Noriche e Dolomitiche: dal <i>Passo del Brennero</i> al <i>Passo di Dobbiaco</i>
	Alpi Carniche: dal <i>Passo di Dobbiaco</i> a <i>Passo di Camporosso (Tarvisio)</i>
	Alpi Giulie: dal <i>Passo di Camporosso</i> al <i>Passo di Vrata</i>

Alpi Occidentali - Monti principali

Monte	Metri	Collocazione
Bianco	4.810	Alpi Graie (Traforo Italia-Francia)
Maudit	4.468	Alpi Graie
Grandes Jorasses	4.205	Alpi Graie
Gran Paradiso	4.061	Alpi Graie
Monviso	3.841	Alpi Cozie
Rocciamelone	3.538	Alpi Cozie
Chambeyron	3.389	Alpi Cozie
Argentera	3.297	Alpi Marittime
Gelas	3.143	Alpi Marittime
Matto	3.088	Alpi Marittime

Alpi Centrali - Monti principali

Monte	Metri	Collocazione
Rosa	4.634	Alpi Pennine
Dom	4.554	Alpi Pennine
Cervino	4.478	Alpi Pennine
Pizzo Bernina	4.052	Alpi Retiche
Ortles	3.899	Alpi Retiche
Cevedale	3.764	Alpi Retiche
Leone	3.552	Alpi Lepontine
Adula	3.406	Alpi Lepontine
Basodino	3.277	Alpi Lepontine

Alpi Orientali - Monti principali

Monte	Metri	Collocazione
Gran Pilastro	3.510	Alpi Noriche e Dolomitiche
Collalto	3.435	Alpi Noriche e Dolomitiche
Marmolada	3.342	Alpi Noriche e Dolomitiche
Tricorno	2.863	Alpi Giulie
Coglians	2.780	Alpi Carniche
Cima dei Preti	2.703	Alpi Carniche
Peralba	2.694	Alpi Carniche
Mangart	2.678	Alpi Giulie
Neviso	1.796	Alpi Giulie

Capitolo 1

Insiemi, relazioni e funzioni



1.1 Insiemi

L'**insieme** è un ente primitivo, ovvero un concetto che si intuisce, pertanto non viene data una definizione.

In matematica, è fondamentale il concetto di insieme perché rappresenta la base dalla quale si sono sviluppate tutte le nostre conoscenze.

Il concetto di insieme è presente in ciascuno di noi come aggregato di più oggetti distinguibili l'uno dall'altro. Tuttavia, per i nostri studi, più che l'insieme dal punto di vista concettuale, interessa sapere se un elemento appartiene o meno all'insieme.

Esempi di insiemi sono:

- Insieme delle consonanti.
- Insieme dei calciatori che giocano nella squadra di calcio della Roma.
- Insieme dei numeri divisibili per 5.
- Insieme degli abitanti di Napoli.
- Insieme delle lettere e dei numeri.
- Insieme delle Alpi e degli Oceani.

Come si può vedere dagli esempi fatti, non è necessario che gli elementi di un insieme siano omogenei tra loro, quello che conta è stabilire se appartengono o meno all'insieme in esame.

Ai fini dello studio della matematica, gli insiemi che interessano, chiaramente, sono quelli costituiti da numeri che pertanto chiameremo **insiemi numerici**.

Per indicare gli insiemi si adoperano le lettere maiuscole, mentre per indicare gli elementi quelle minuscole.

Per indicare che un elemento x appartiene ad un insieme A si scrive:

$$x \in A$$

Per indicare invece che un elemento x non appartiene a B si scrive:

$$x \notin B$$

1.2 Rappresentazioni degli insiemi

La rappresentazione di un insieme può essere di tre tipi diversi.

a) *Rappresentazione tabulare*

Tale rappresentazione sussiste nello scrivere tutti gli elementi dell'insieme racchiusi tra parentesi graffe.

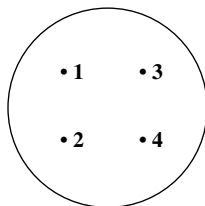
➤ $A = \{1, 2, 3, 4\}$



b) *Rappresentazione grafica*

Tale rappresentazione consiste nel tracciare una linea chiusa sul piano e indicare in essa gli elementi dell'insieme per mezzo di punti interni al fianco dei quali c'è il nome dell'elemento.

➤ Con riferimento all'esempio della rappresentazione tabulare:

c) *Rappresentazione caratteristica*

Tale rappresentazione consiste nell'indicare una proprietà che caratterizza tutti gli elementi dell'insieme in modo che tali elementi godano tutti della medesima proprietà caratteristica.

➤ Con riferimento all'esempio della rappresentazione tabulare:

$$A = \{x \mid x \text{ è un numero intero compreso tra } 0 \text{ e } 5\}$$

e si legge "A è l'insieme degli x tali che x è un intero compreso tra zero e cinque".

Esempi di rappresentazioni caratteristiche e tabulari:

$$B = \{x \mid x \in \mathbb{N} \text{ e } x \leq 5\} = \{0, 1, 2, 3, 4, 5\}$$

$$C = \{x \mid x \text{ è una vocale della parola "abito"}\} = \{a, i, o\}$$

1.3 Insiemi uguali – insiemi disgiunti

Due insiemi **A** e **B** si dicono uguali (o identici) quando sono formati dagli "stessi elementi", e si scrive:

$$A = B$$

Dunque due insiemi sono uguali se ogni elemento dell'uno è anche elemento dell'altro (indipendentemente dall'ordine) e viceversa.

➤ $\{a, s, r\} = \{r, a, s\}$

Due insiemi **A** e **B** che non siano uguali si dicono disuguali e si scrive:

$$A \neq B$$

In questo caso vi è almeno un elemento di un insieme che non appartiene all'altro.

Si dà inoltre la seguente definizione:

Due insiemi **A** e **B** si dicono disgiunti quando non hanno elementi in comune.

➤ Gli insiemi $A = \{2, 3, 7\}$ e $B = \{a, b\}$ sono disgiunti, mentre gli insiemi $C = \{1, 2, 3\}$ e $D = \{2, 3, 4\}$ non lo sono.



Concorso **Allievi Marescialli** **GUARDIA DI FINANZA**

Manuale completo per la prova orale

Manuale per la preparazione alla prova orale del concorso per Allievi Marescialli nella Guardia di Finanza, contingente ordinario e di mare.

PARTE PRIMA - Maresciallo della Guardia di Finanza

La figura del Maresciallo della Guardia di Finanza: ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso; consigli per la tutela all'indoneità.

PARTE SECONDA - Storia ed Educazione civica

Tutto il programma della prova orale di Storia ed Educazione civica.

PARTE TERZA - Geografia

Tutto il programma della prova orale di Geografia.

PARTE QUARTA - Matematica

Tutto il programma della prova orale di Matematica.



IN OMAGGIO CON IL VOLUME



estensioni online
contenuti extra



software di
esercitazione



il supporto di Eddie
l'AI di Edises che ti
semplifica lo studio
con sintesi e quiz

